



Il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy
di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Visto** l'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;
- Visto** il suddetto articolo 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;
- Visto** che il medesimo articolo 22-*bis* prevede al comma 3 che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, in appositi accordi con decreti interministeriali definiti entro il 1° marzo successivo e pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Considerato** che il Documento di economia e finanza 2022 ha delineato le priorità dell'azione di Governo e previsto che le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiscano attraverso il conseguimento di riduzioni di spesa strutturali in termini di indebitamento netto per un importo pari a 0,8 miliardi nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente;
- Considerato** che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri, individuando le seguenti modalità per conseguire la riduzione: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o alle priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi dei Ministeri per il miglioramento del grado di efficienza;
- Tenuto conto** che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (riforma 1.13) nella componente



1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009;

- Tenuto conto** che, con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, le *milestone* 2024, 2025 e 2026 della riforma 1.13 (Riforma della *spending review*) del PNRR consistono nella certificazione del completamento del processo di revisione della spesa e nella verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- Tenuto conto** che ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R. 1.13) del PNRR, in data 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;
- Considerate** le proposte di riduzione, presentate dal Ministero dell'Impresa e del Made in Italy sui propri capitoli di bilancio, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio fissato con il DPCM 4 novembre 2022, sopra citato;
- Vista** la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che ha dato attuazione alle suddette proposte;
- Considerato** che il monitoraggio da porre in essere non implica una programmazione finanziaria;

DECRETA

1. Per i motivi di cui in premessa, in relazione alle riduzioni strutturali di spesa approvate con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025, il presente decreto costituisce l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-bis, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. L'allegato, parte integrante dell'Accordo di monitoraggio, contiene la descrizione delle misure e delle azioni che il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy adotta per la realizzazione del risparmio indicato, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Ove pertinenti con le specifiche misure di revisione della spesa, sono inoltre indicati:

- a) la motivazione delle misure individuate e l'elenco dei relativi capitoli di bilancio interessati;
- b) le modalità attraverso cui è conseguito il risparmio, indicando se si ricorra a: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o le priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, oppure quelle conseguenti ad una verifica delle risorse finanziarie necessarie rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;
- c) gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate;
- d) gli effetti attesi su qualità e quantità dei beni e servizi erogati;
- e) gli eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;



- f) la quantificazione dell'impatto finanziario della proposta, con il dettaglio dei dati e dei criteri alla base delle quantificazioni;
- g) il cronoprogramma delle azioni necessarie per attuare la misura di revisione della spesa, con scadenario temporale infra-annuale;
- h) il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per l'attuazione della misura di revisione della spesa e, qualora differente, quello responsabile del monitoraggio con i contatti dei relativi referenti;
- i) l'ufficio di riferimento del Ministero dell'Impresa e del Made in Italy e l'ufficio di riferimento del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale del bilancio.

3. Le strutture del Ministero dell'Impresa e del Made in Italy e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato collaborano per l'individuazione degli elementi informativi utili e si impegnano reciprocamente a fornire i dati necessari al monitoraggio.

4. Il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno di ciascun anno, una scheda informativa con:

- a) lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, gli indicatori specifici e le informazioni aggiuntive indicate nell'Accordo di monitoraggio, con le motivazioni di eventuali slittamenti rispetto al cronoprogramma;
- b) le eventuali azioni correttive programmate oppure già poste in essere dall'amministrazione rispetto alla proposta originaria presentata in sede di formazione del bilancio di previsione;
- c) la segnalazione di eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa;
- d) le eventuali ulteriori informazioni che l'amministrazione ritenga utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa;
- e) un prospetto finanziario che riporti per i capitoli e i piani gestionali di spesa interessati le eventuali variazioni positive e negative dello stanziamento iniziale apportate attraverso gli strumenti ordinari di flessibilità di bilancio e in applicazione di nuovi provvedimenti normativi, indicandone la motivazione e l'eventuale collegamento con l'obiettivo di spesa da conseguire.

5. Sulla base delle schede ricevute, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione delle misure di revisione della spesa oggetto di monitoraggio.

6. A partire dal mese di settembre dell'anno 2023 fino all'anno 2026, il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy invia al Ministro dell'economia e delle finanze su base trimestrale le informazioni sul rispetto dell'eventuale cronoprogramma e una nota sintetica sui motivi degli eventuali ritardi e sui correttivi adottati per garantire l'obiettivo di risparmio.

7. Nel caso di riduzioni operate su capitoli o piani gestionali relativi al pagamento di fitti, utenze e altre tipologie di spese su cui sono stati rilevati nel passato debiti fuori bilancio, il monitoraggio accerta che a seguito delle riduzioni adottate non si siano determinati debiti fuori bilancio. A tal fine, entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello oggetto di monitoraggio, il Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una attestazione sulla non sussistenza di debiti fuori bilancio, ovvero la loro quantificazione (per ciascun capitolo) e l'elenco dettagliato delle fatture o dei fornitori creditori non pagati.

8. Entro il 1° marzo di ciascun anno, 2024, 2025 e 2026, con riferimento alle misure adottate e agli obiettivi da conseguire al 31 dicembre dell'anno precedente, il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione che illustra e quantifica i risultati conseguiti in termini finanziari e di beni e servizi erogati, nonché l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, le relative motivazioni. Le informazioni sono trasmesse secondo uno schema



da definire con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le relazioni saranno allegate al Documento di economia e finanza.

9. L'Accordo di monitoraggio può essere aggiornato, in considerazione di successivi interventi legislativi ed eventi non prevedibili al momento della sua predisposizione.

Roma, __/__/____

Il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy
Adolfo Urso

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 01/08/2023 20:13:53

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo Giorgetti



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
04.08.2023 11:36:56
GMT+01:00



ALLEGATO

Ministero dell'Impresa e del Made in Italy

La tabella che segue contiene la descrizione delle misure di revisione della spesa che il Ministero adotta per la realizzazione del risparmio.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state recepite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy sono quindi fissati in 12,7 milioni di euro per il 2023, 19,4 milioni di euro per il 2024 e 14,3 milioni di euro per il 2025.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	
1	2257/1	Riduzione del fondo destinato a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi, che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni	- 12.700.000	- 19.400.000	-	NO
2	1730/1	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi			- 602.108	NO
3	7041/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione			- 13.697.892	NO
TOTALE			- 12.700.000	- 19.400.000	- 14.300.000	

Le misure di seguito illustrate saranno oggetto di monitoraggio secondo la tempistica definita nel presente decreto e in base alle istruzioni fornite a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposita circolare applicativa. In sede di Relazione di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'amministrazione indica le modifiche organizzative o gli interventi adottati al fine di garantire la sostenibilità della riduzione in esame in relazione alle attività svolte.

La misura di revisione della spesa di cui **ID1** prevede la soppressione della misura agevolativa e il conseguente definanziamento del Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi, istituito dall'art. 1 comma 89 della Legge di bilancio n. 234 del 2021. La riduzione dello stanziamento (art.1, comma 285, della Legge di bilancio n. 197 del 2022) concorre per 187,3 milioni di euro nel 2023 e 180,6 milioni di euro nel 2024, al finanziamento di una nuova disposizione adottata con la legge di bilancio per obiettivi programmatici della legge di bilancio in materia di pensione anticipata con cui sono previsti nuovi criteri e modalità per l'accesso alla pensione anticipata degli ultra 62-enni. Per altra parte, 12,7 milioni di euro per il 2023 e 19,4 milioni di euro per il 2024 (art. 1 commi da 878 a 890 della Legge di bilancio n. 197 del 2022) concorrono al conseguimento degli obiettivi di risparmio del MIMIT per i medesimi anni.



Le misure di revisione della spesa di cui ID2 e ID3 determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego.

Per tutte le misure del presente Accordo il monitoraggio sarà effettuato in relazione all'evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, e all'effettivo impiego delle risorse assegnate.

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura (CDR):

ID 1: Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese

ID 2: Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

ID 3: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

ID 1: Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese

ID 2: Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

ID 3: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio X dell'Ispettorato generale del bilancio

